

---

**La questione parchi: gli esempi bresciani - 2.**

*Un progetto per considerare il colle Cidneo come area di recupero dei valori perduti per una valorizzazione della memoria storica della città.*

*Le modificazioni necessarie. Sette distinti progetti.*

---

# Il Parco del Castello di Brescia

---

di Augusto Cagnardi\*

## Il colle Cidneo

---

Il ruolo del colle Cidneo nella città è divenuto per un verso sempre più piccolo, per un altro sempre più grande.

Da grande parte della città murata, circa 1/5 della sua estensione, è divenuto piccola porzione della grande area urbanizzata della Brescia odierna. Il suo ruolo un tempo determinante per la vita della città è divenuto del tutto marginale. Da parte viva e centrale della città è divenuto sede di attrezzature casuali rispetto al luogo, come quelle sportive, o secondarie, come lo zoo e il parcheggio.

In modo quasi sostitutivo in parallelo alla decadenza del ruolo civile e sociale è cresciuto il suo ruolo storico. Come una seconda anima, riapparsa con le prime operazioni di scavo e di svelamento del livello romano, una diversa natura del Colle si è affermata con la rivalutazione della storia del luogo, con il diffondersi di una cultura attenta alle radici del passato.

Negli anni più recenti il desiderio di riscoprire forme e modi, di ric collegare fatti ed eventi, di interpretare la fisionomia delle società trascorse nei secoli ha affermato i valori più impalpabili del Colle, quelli che stanno nelle cose ed anche solo nelle cose immaginate al di là del reale, del percepibile.

Il diffondersi di questi valori in campi sempre più ampi della cultura della città ammette di proporre un ulteriore cambiamento di ruolo. Al ruolo egemone sul piano militare e di governo è succeduto dall'inizio di que-

---

*\*Studio Gregotti Associati: Augusto Cagnardi, Pierluigi Cerri, Vittorio Gregotti architetti sono gli autori del progetto di massima del parco del Castello di Brescia.*

---

sto secolo un ruolo di area di servizio della città industriale. Ora si affaccia l'ipotesi di qualificarla come area di recupero dei valori perduti nella città contemporanea: area di valorizzazione della memoria storica della città, area di isolamento dal traffico e dalla congestione urbana, area del tempo libero urbano, area dei musei.

Si profila così un significato particolarissimo per il colle Cidneo. Esso stesso diventa un testimone della città vivo nel reale prima ancora che nelle istituzioni museali su di esso presenti.

### **Gli orientamenti generali**

---

La qualificazione del Colle come quella parte della città nella quale si intendono recuperare i valori perduti dalla città contemporanea non è l'unica possibile.

È una delle opzioni intorno alle quali si possono orientare le scelte. Altre sono state sondate nella fase preliminare del lavoro. Una riguardava l'accentuazione del carattere di area di servizi. Nella parte centrale della città si riscontrano carenze di servizi, messe in luce dal piano dei servizi in studio. L'area del Colle è l'unica area che conta ampi spazi non edificati. Una valutazione strettamente funzionale porterebbe ad indicare il Cidneo come sede per la realizzazione di nuovi servizi. Questa scelta legittimerebbe quelli già presenti, il riordino dell'area sarebbe più difficile, nuovi interventi sarebbero necessari.

Seguendo questa strada verrebbero scartate le ipotesi di rivalutazione storica dell'area, si tratterebbe piuttosto di consolidare il ruolo di parco attrezzato di servizi.

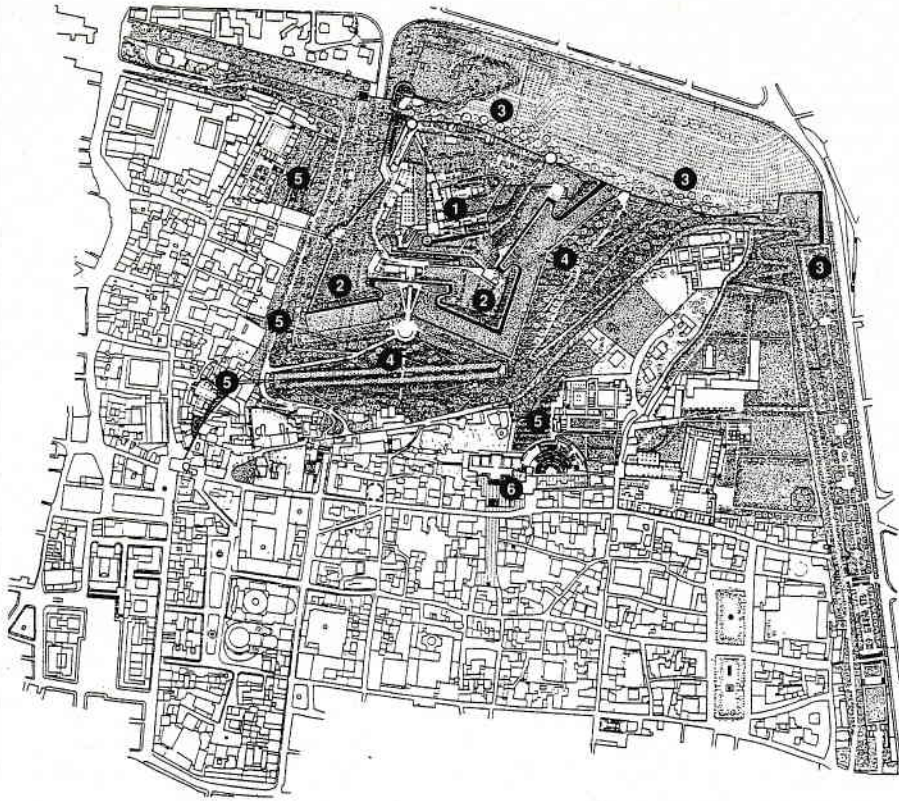
Un'altra ipotesi favoriva il consumo delle attività culturali. A partire dai musei già presenti, migliorando le attrezzature per lo spettacolo al chiuso e all'aperto, per la musica, per convegni e manifestazioni e forse anche per la ricettività questa parte di città viene incontro ad una domanda crescente, in questo luogo adeguatamente ambientabile grazie alla dimensione dominante del verde.

Rispetto a questa ipotesi, entrambe perseguibili, l'opzione avanzata si colloca in modo diverso nei confronti del processo di modificazione e di riutilizzazione degli spazi urbani.

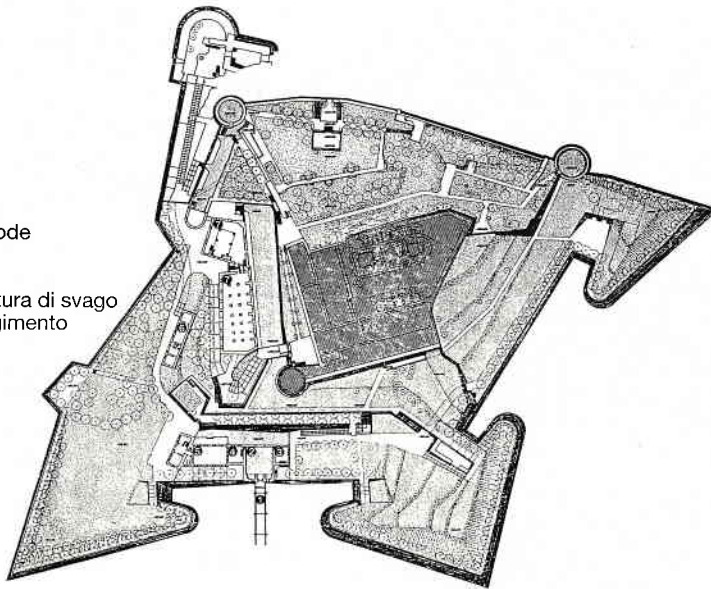
In un certo senso riguarda un punto della storia della città più lontano, riguarda una società che dispone di molti luoghi dove collocare le attività private, sociali, celebrative, che ha quasi annullato le distanze con l'allestimento di sistemi poderosi per il trasferimento delle persone, che tende alla indifferenza dei siti, alla ubiquità delle persone, che considera le differenze territoriali come diverse condizioni di consumo delle attività.

Traguarda una società che nello stesso tempo manifesta l'interesse o la necessità di ritrovare il proprio passato, di affrontare le proprie radici in quel terreno di memorie, di testimonianze tangibili, di enigmi che gli studi archeologici perentoriamente dissodano e svelano. Per queste ricerche della società i luoghi invece sono molto scarsi e tra questi, luogo per eccellenza è il colle Cidneo.

Traguarda un punto della storia della città in cui sia ritenuto degno della massima attenzione civile e culturale arricchire la compagine urbana di un luogo centrale in cui si consolidano le testimonianze storiche di-



1. Ponte
2. Porta di ingresso
3. Alloggio del custode
4. Bar
5. Ristorante
6. Servizi e attrezzatura di svago
7. Museo del Risorgimento



Sopra, planimetria generale del colle Cidneo di Brescia con la localizzazione dei 7 progetti nei quali si articola la complessiva sistemazione del Parco secondo l'ipotesi prospettata dallo Studio Gregotti Associati. Sotto, planimetria generale del Castello.

rette negli edifici e nei musei e si arricchiscono quelle archeologiche, rendono manifesti i sovrapposti livelli di costruzione della città, in cui si amplia la dimensione verde, del parco pubblico, isolandola dal traffico urbano, in cui si riqualificano luoghi e siti migliorandone l'accessibilità e l'immagine fisica. In questa direzione il colle viene spogliato di funzioni improprie, viene decongestionato, ne viene ricomposta una espressività storica costituita di parti diverse trattenute dalla condizione del parco. Non più un parco dei servizi ma piuttosto un parco della storia.

Se il traguardo sia legittimo è questione che la città dovrà discutere. Quanto potrà essere prossimo verrà determinato dall'Amministrazione comunale.

La sistemazione dell'area del Colle nella proposta avanzata segue alcuni obiettivi generali che si possono così elencare:

- valorizzazione del patrimonio storico archeologico dell'Arce e dell'impianto di architettura militare della fortezza;
- valorizzazione ed estensione del parco pubblico con una forte delimitazione del traffico di attraversamento ed un miglioramento dell'accessibilità pedonale;
- estensione ed ordinamento dell'area di scavo di epoca romana;
- valorizzazione dei conventi storici per funzioni museali in rapporto alla loro disponibilità al riutilizzo;
- trasferimento di tutte le funzioni incoerenti con gli indirizzi precedenti.

Per conseguire questi obiettivi sono necessarie modificazioni di varia natura, nella utilizzazione delle aree e degli edifici, nella gestione e manutenzione del patrimonio pubblico, nelle nuove attrezzature, nel significato e ruolo dello scavo archeologico.

La loro natura e delimitazione è complessa e spesso fa capo a competenze distinte. Si sono così individuati sette distinti progetti cui fanno capo operazioni in qualche modo omogenee e che distinguono in parti il campo operativo.

È così possibile anche definire un tracciato di priorità tra i diversi progetti e distinguere fasi operative, investimenti.

I progetti riguardano: 1 Arce; 2 bastioni; 3 mura; 4 parco; 5 risalite; 6 Brescia romana; 7 viabilità.